

COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Piazza Agnesetta 1 – 28868 VARZO (VB)

Cari Varzesi,

finalmente, con grande prudenza, stiamo uscendo dal periodo buio nel quale il mondo è piombato in conseguenza della diffusione della pandemia del COVID - 19.

Un flagello che ha diffuso morte, sofferenze fisiche e psicologiche, che ha creato enormi danni all'economia che ha provocato perdite di lavoro, aumentato le difficoltà delle persone fragili, degli anziani, dei bambini, delle famiglie, le quali stanno cercando di uscire da una crisi che nei tempi recenti non ha precedenti.

Nei primi giorni della diffusione del virus c'era incredulità e scetticismo, come accade normalmente in questi casi ciascuno di noi tendeva a pensare che non potesse accadere a lui o ad un proprio caro, che fosse qualcosa che riguardasse la Cina, l'Oriente, una realtà lontana.

Poi il virus è arrivato, come un uragano, anche da noi.

Nei primi momenti c'è stato disorientamento, preoccupazione e difficoltà ad affrontare una situazione nuova, un nemico finora sconosciuto che si è rivelato essere peggiore e più diffuso della peste di manzoniana memoria, che non ha risparmiato quei Paesi dell'Europa e del mondo che all'inizio -quando l'Italia era nel pieno della crisi e stava con grande difficoltà adottando misure di contenimento- si permettevano di bollarci come *"i soliti italiani melodrammatici"* per poi trovarsi ad affrontare, usando i medesimi strumenti adottati da noi, la pandemia che, ancora adesso, sta flagellando il pianeta e che, purtroppo, non si può dire sconfitta.

Anche la nostra provincia dal 08/03/2020 è stata dichiarata zona rossa nell'incredulità generale, per cui tutti abbiamo dovuto prendere atto che, anche a Varzo, le persone avevano bisogno sia di indicazioni precise ed inequivocabili sia di percepire, da parte del Sindaco e dell'Amministrazione, una presenza costante, necessaria ad evitare il diffondersi dell'epidemia ma anche del panico fra la popolazione.

Io quale Sindaco – sempre in contatto con la Prefettura, la Regione, la Provincia e la Protezione civile - con l'aiuto di collaboratori efficienti e disciplinati, ho cercato di fare del mio meglio ed i Varzesi, che ringrazio di cuore, hanno capito l'importanza del rispetto delle regole, si sono tutti attenuti alle prescrizioni, senza lasciarsi andare alla protesta o alla rassegnazione, tutti consapevoli che, seguendo le indicazioni e rispettando le regole, anche rigorose e in un certo senso fastidiose che in quel momento erano in vigore, la crisi avrebbe potuto essere superata.

Oggi che siamo più sereni sento ancora il desiderio di rivolgere un commosso pensiero di solidarietà e vicinanza, a nome dei miei Concittadini, a tutti coloro che hanno perso la vita, a coloro che hanno visto morire i propri cari senza nemmeno poterli salutare per l'ultima volta, a tutti coloro che ancora soffrono le conseguenze fisiche, psicologiche ed economiche di questo drammatico periodo.

Sento poi il dovere di ringraziare, come Sindaco e come cittadino, tutti coloro i quali con sacrificio, abnegazione, passione, senso di dovere e spirito di servizio hanno operato, ciascuno nel proprio ambito, al

massimo delle proprie possibilità, per curare, guarire, assistere le persone, lavorare per assicurare i servizi essenziali, mantenere l'ordine pubblico, con senso civico e del dovere encomiabili.

Per quanto riguarda Varzo devo dire che ho avuto, fin da subito, la sensazione che le mie indicazioni fossero recepite e la forte preoccupazione per quanto stava accadendo fosse bilanciata sia dalla consapevolezza che si stesse operando con razionalità per fare tutto quanto necessario per evitare -in particolare nella Casa di Riposo gli accessi alla quale sono stati sospesi fin dal 24 febbraio - la diffusione del virus sia dalla convinzione che i Varzesi avessero capito la gravità del momento e seguissero con scrupolo le prescrizioni ed i consigli dell'Autorità.

Per questo, cari Varzesi, Vi ringrazio di cuore orgoglioso di ribadire che, in paese, anche con l'aiuto della fortuna, la situazione è sempre stata sotto controllo nonostante le criticità dovute alla presenza di frontalieri, obbligati a recarsi al lavoro in Svizzera nonostante i pericoli connessi alla situazione estremamente critica di quei momenti.

Ringrazio gli Assessori Cordoni e Tiboni, i Consiglieri Comunali, i responsabili dei servizi Stefanetti e Giorgi ed i loro collaboratori, impiegati ed operai, il Vigile comunale Zanola i quali hanno dimostrato grande disciplina, spirito di servizio e disponibilità nel collaborare ad affrontare tutte le situazioni che si andavano via via prospettando, seguendo con precisione le mie indicazioni e fornendomi un sostegno, anche morale, veramente importante.

Ricordo anche l'impegno sempre costante e in questo periodo ancora più attento, dei volontari Ambulanza ai quali va sempre il nostro ringraziamento, dei Vigili del Fuoco e del soccorso Alpino, che si sono dimostrati sempre disponibili anche se, fortunatamente, non è stato necessario da parte mia chiedere il loro intervento in relazione alla specifica situazione legata al Coronavirus, affrontata con l'ausilio della squadra Protezione Civile AIB, dimostratisi all'altezza della situazione.

Ringrazio, quindi, in particolare – oltre alla Protezione Civile AIB regionale e provinciale per il supporto fornito al Comune- la squadra Protezione Civile AIB di Varzo, con il suo capo squadra Sereno Albertuzzi per l'immediata disponibilità e per la precisa e professionale collaborazione fornitami per informare, dare indicazioni e consigli ai cittadini, trasferendo loro la vicinanza mia e dell'Amministrazione e prestandomi un supporto essenziale con la capillare azione di distribuzione delle mascherine e di consegna di medicinali e derrate alimentari alla popolazione.

Sono poi orgoglioso della stretta collaborazione che esiste fra il Comune e la stazione Carabinieri di Varzo e ringrazio, per tutti i militari, il Comandante Maresciallo Maurizio Gazzolo per la professionalità dimostrata anche in questo particolare momento; a Varzo a Trasquera e nell'intera Valle Divedro si è riusciti da un lato a mantenere il sostanziale rispetto delle regole senza dover elevare sanzioni e dall'altro si è potuto assicurare una certa serenità dei cittadini, necessaria per evitare il diffondersi di esagerata paura o situazioni di panico; ciò è dipeso anche dalla intelligenza e sensibilità con la quale le Forze dell'Ordine, in particolare da noi Carabinieri e Vigili Urbani, sono intervenute per prevenire criticità e convincere che il rispetto delle regole era ed è giusto e conveniente per tutti.

Ringrazio anche il nostro Parroco Don Marco per la comunanza di intenti che si è consolidata in questi mesi nell'interesse comune dei nostri Concittadini, per il confronto sempre costruttivo fra noi e per la sensibilità che, in particolare in questo momento, ha confermato di avere nella sua missione pastorale.

Una menzione particolare merita la Direzione Amministrativa e Sanitaria della Casa di Riposo, la Cooperativa di gestione e tutto il personale medico, paramedico e di assistenza per l'attenzione e lo scrupolo con i quali, in piena sintonia con il sottoscritto, hanno operato nell'interesse degli ospiti contribuendo a far sì che, in quella struttura, non vi fosse alcun contagio, come appurato dai tamponi e test sierologici che l'ASL ha eseguito e che l'Amministrazione ha disposto anche su tutto il personale del Comune. Ora, che la situazione della Casa di Riposo è meno problematica si sono riavviati da qualche giorno, con attenzione e scrupolo, i contatti fra ospiti e parenti in modo da poter tornare, con gradualità alla normalità.

Ringrazio l'ASL del VCO, i medici, in particolare il dirigente dott. Quaranta, gli infermieri e i collaboratori per la disponibilità dimostrata in questi mesi di particolare tensione sanitaria ed emotiva.

Il problema più urgente da affrontare nell'immediatezza era quello delle mascherine protettive che l'Amministrazione, fin da subito, ha cercato di reperirle sia ordinandole a ditte specializzate sia fruendo della generosità di professionisti e persone comuni che si sono attivati per consegnare mascherine chirurgiche e realizzare mascherine generiche in quel momento fondamentali.

Ringrazio per questo lo studio dentistico dei Dott. Rapetti e Filippi, il quale il giorno stesso dell'inizio dell'emergenza ha donato un rilevante numero di mascherine chirurgiche seguito, subito dopo, dalla Farmacia della Dottoressa Folghera, mascherine che sono servite all'Amministrazione per dotare i Volontari dell'ambulanza, il personale e gli ospiti della Casa di Riposo, la Protezione Civile, i dipendenti comunali e tutti coloro che avevano contatti inter personali, di quei minimi presidi di sicurezza indispensabili per svolgere un servizio delicato come il loro.

Prima che il Comune riuscisse ad avere le mascherine che aveva ordinato immediatamente a ditte specializzate, vi sono stati volontari che velocemente si sono messi a disposizione per realizzare e fornire mascherine generiche che, nell'emergenza, si sono rivelate utilissime: mi riferisco in particolare – e le ringrazio- alla signora Elena Ginestroni ed alla signora Simona Taglianetti, la quale ha donato, con la sua organizzazione di volontarie, mascherine a servizio dei Comuni dell'Ossola, anche per Varzo.

Ringrazio poi la ditta Bacchetta di Baveno la quale, con grande senso civico e disponibilità nel giro di pochi giorni dall'inizio dell'emergenza ha fornito gratuitamente, su richiesta del sottoscritto, mascherine generiche di ottima qualità per tutti gli abitanti del nostro comune (e per quelli dell'Unione Alta Ossola e numerosi altri comuni della Provincia), sì che fin dai primi giorni si è potuto operare la consegna di presidi protettivi a tutta la popolazione di Varzo.

Sono arrivate, poi, all'Amministrazione le mascherine della Protezione Civile e della Regione Piemonte che i nostri volontari AIB, con il solito impegno e professionalità, hanno distribuito a tutti i cittadini sì che Varzo, anche su questo versante, è stato puntualmente vicino ai cittadini, con un secondo giro di consegna dei presidi protettivi, successivamente reperibili normalmente.

Ringrazio, infine, le persone che hanno voluto fare donazioni alle associazioni di volontariato, all'ASL, alla Protezione Civile così testimoniando la loro partecipazione all'impegno collettivo di solidarietà, come ringrazio la Fondazione VCO per avere fornito alla Casa di Riposo ed al Comune, presidi sanitari di protezione e prevenzione che si sono rivelati utilissimi sia in sé sia perché, dal punto di vista psicologico, hanno dato l'idea di una azione di solidarietà collettiva.

Concludo sottolineando che Varzo e in generale la Valle Divedro -nonostante le specifiche problematiche legate alla presenza della Casa di Riposo, di seconde case, del centro turistico a San Domenico, dell'attività dei lavoratori frontalieri- hanno dimostrato razionalità, attenzione e senso civico, requisiti necessari per superare una situazione sconosciuta ed insidiosa.

Ora dobbiamo fronteggiare, con analoga determinazione, la ripartenza nella consapevolezza che viviamo un periodo particolarmente difficile, da affrontare con spirito di adattamento e pragmatica attenzione, senso civico, unità di intenti e solidarietà, con il sostegno finanziario che l'Europa, lo Stato, le Regioni ed i Comuni stanno attuando.

Il Comune di Varzo sta facendo -anche dal punto di vista economico-finanziario- tutto il possibile per essere vicino ai propri cittadini per riuscire, insieme, a far progredire Varzo nel più ampio contesto della Provincia del VCO, della Regione e dello Stato che, se uniti e solidali, potranno consentire una ripresa che ci si augura rapida.

In Italia ed in Europa, pur con difficoltà, stiamo superando l'emergenza sanitaria e ci troviamo nel pieno dell'emergenza economica conseguente alla "guerra strisciante" che ci ha colpiti ma sono sicuro che l'Italia, come è uscita dalla guerra ed ha affrontato nei 75 anni di Repubblica difficoltà e crisi che pensavamo insormontabili, supererà anche questa prova che mai avremmo pensato di dover fronteggiare.

Un caro saluto a tutti.

Varzo, li 28.07.2020

Il Sindaco

Bruno Stefanetti

